

Docere Delectando

*"Ottiene la generale approvazione
chi unisce l'utile al dolce,
dilettando e istruendo al tempo
stesso il lettore."*

Orazio

con il contributo di:

Fondazione
CARIPLO



iC innovazione
culturale



DoDEL.it
theplaymethod

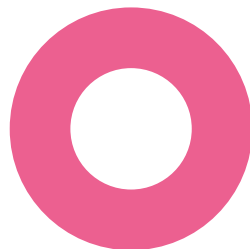
18>20 ottobre 2018
Firenze
Fortezza da Basso

IN FIERA
didacta
Italia

Scoprire, stupirsi, educare.

La più grande manifestazione sulla scuola e la formazione.
Un programma scientifico di alto livello, un'opportunità di aggiornamento per docenti e dirigenti. Un luogo dove incontrare le imprese del "pianeta scuola" e conoscerne proposte e novità.

www.fieradidacta.it



da quest'anno



Lo scopo di DoDel.it è aiutare gli insegnanti di tutte le scuole secondarie superiori a trovare spettacoli inerenti al programma didattico che siano belli secondo un criterio teatrale e che piacciono agli studenti.

Michela Marelli direttrice artistica li ha scelti confrontandosi con un comitato di educatori, insegnanti ed esperti delle materie trattate e li ha testati andando personalmente ad assistere ad una replica scolastica.

Solo gli spettacoli che vengono apprezzati dagli studenti, che sono giudicati istruttivi da esperti, insegnanti ed educatori e che rispondono ad un severo criterio di qualità teatrale vengono inseriti fra le nostre proposte.

Attualmente nella versione beta della piattaforma sono presenti dodici titoli accuratamente selezionati. Nella relativa scheda si trovano tutte le informazioni sullo spettacolo.

Informazioni artistiche: nome dell'autore, degli interpreti e descrizione dello spettacolo.

Informazioni didattiche: argomenti trattati, materiali di approfondimento.

Informazioni pratiche: costo, esigenze tecniche, spazi in cui è possibile replicare, regione di provenienza.

Le informazioni pratiche servono per organizzare le repliche. Bisogna tener conto che gli spettacoli teatrali sono organismi viventi che si adattano alle situazioni, ai luoghi, al pubblico. Questa flessibilità è la loro ricchezza, quello che rende ciascuna replica un'esperienza unica.

Il progetto prevede che il catalogo delle proposte si ampli fino a comprendere tutte le materie di studio ed i diversi argomenti.

Anna Russo direttrice organizzativa di DoDel.it è disponibile per ulteriori informazioni, chiarimenti, suggerimenti e per mettere in comunicazione chi fosse interessato all'acquisto di uno di questi spettacoli con l'organizzatore della compagnia produttrice che si occuperà di tutti gli aspetti pratici della realizzazione della replica.

Organizzazione



Partner Scientifico



Comitato Organizzativo



Ci trovate al padiglione **SPADOLINI ATTICO** | stand 227



DANNATO BEATO DANTE

con **David Remondini** e **Massimo Betti**
testo e regia **Michela Marelli**
supervisione **Lucilla Giagnoni**
musiche originali **Massimo Betti**
produzione **teatro in-folio**
con il sostegno di **NEXT Regione Lombardia**

Il racconto della vita di Durante di Alighiero degli Alighieri noto ai più con il nome Dante: sommo poeta, inventore della lingua Italia, autore della *Commedia*, e del *De vulgari eloquentia*, fiorentino ma "bandito della persona" da Firenze.

Personaggio politico della parte dei guelfi bianchi è però immortalato dal Foscolo come "ghibellin fuggiasco".

Autore eclettico e poliedrico come pochi altri, insolitamente autobiografico per l'epoca, è narratore e personaggio delle sue opere maggiori, la sua biografia finisce per essere eclissata dai suoi scritti. Lo spettacolo vuole riscoprire la parabola umana di Dante, contestualizzandola nell'epoca storica e ricollegare ad essa citazioni e brani delle opere.

Le musiche composte dal Maestro Massimo Betti accompagnano gli endecasillabi dando loro maggior forza espressiva e levità di assimilazione. La supervisione di Lucilla Giagnoni ci permette di mantenere un impeccabile rigore critico, pur nella leggerezza e nell'umorismo.

Note:

Lucilla Giagnoni è autrice ed interprete di *Vergine Madre* spettacolo trasmesso da Rai 2 Palcoscenico e acclamato sia dai critici teatrali che dagli esperti dantisti.



IL PRINCIPIO DELL'INCERTEZZA

ISPIRATO DA RICHARD FEYNMAN
E DEDICATO AI NOSTRI FIGLI

con **Andrea Brunello** e **Enrico Merlin**
testo **Andrea Brunello**
musiche originali **Enrico Merlin**
regia **Andrea Brunello** e **Michela Marelli**
luci e supporto tecnico **Andrea Lucchi**
disegni di **Salvatore Crisà**
produzione **Arditodesio - Jet Propulsion Theatre**
in collaborazione con **Università degli Studi di Trento**

Un professore si inerpica attraverso alcuni fra i più misteriosi concetti della meccanica quantistica (l'esperimento della doppia fenditura, il gatto di Schrödinger, i many-worlds di Hugh Everett III) per raccontare un meraviglioso mondo fatto di misteri e paradossi. Ma sotto si nasconde un'inquietante verità. La lezione si trasforma così in una confessione che mescola le teorie più evolute della meccanica quantistica, le teorie dei mondi paralleli, con il segreto del professore, spingendolo a prendere una decisione estrema.

A supportare il lavoro in scena di Andrea Brunello c'è il musicista Enrico Merlin. Si crea così un connubio fra voce, testo, suoni e musica, che porta lo spettatore a vivere una piena esperienza teatrale pur senza negare i rigorosi contenuti scientifici presenti nel testo.

Note:

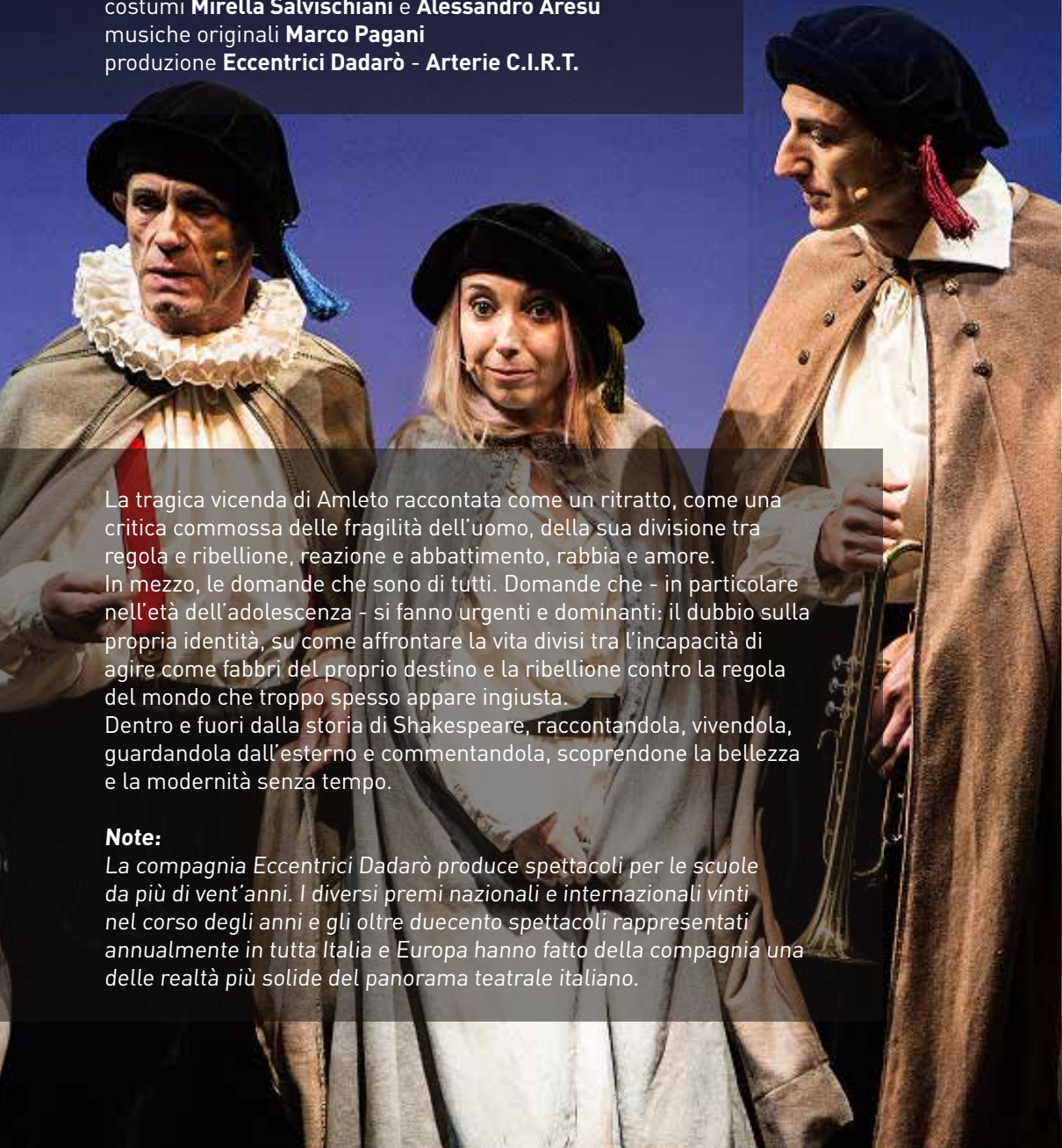
Andrea Brunello è laureato in Fisica e Matematica presso la Cornell University (New York, 1992) e Ph.D. in Fisica Teorica presso la State University of New York at Stony Brook (USA, 1997).
Lo spettacolo è disponibile anche recitato in lingua inglese.



L'AMLETO

PER I GIOVANI D'OGGI

con **Rossella Rapisarda, Andrea Ruberti e Dadde Visconti**
da **William Shakespeare**
drammaturgia e regia **Bruno Stori**
impianto visivo e disegno luci **Fabrizio Visconti**
costumi **Mirella Salvischiani e Alessandro Aresu**
musiche originali **Marco Pagani**
produzione **Eccentrici Dadarò - Arterie C.I.R.T.**



La tragica vicenda di Amleto raccontata come un ritratto, come una critica commossa delle fragilità dell'uomo, della sua divisione tra regola e ribellione, reazione e abbattimento, rabbia e amore. In mezzo, le domande che sono di tutti. Domande che - in particolare nell'età dell'adolescenza - si fanno urgenti e dominanti: il dubbio sulla propria identità, su come affrontare la vita divisi tra l'incapacità di agire come fabbrì del proprio destino e la ribellione contro la regola del mondo che troppo spesso appare ingiusta. Dentro e fuori dalla storia di Shakespeare, raccontandola, vivendola, guardandola dall'esterno e commentandola, scoprendone la bellezza e la modernità senza tempo.


Note:

La compagnia **Eccentrici Dadarò** produce spettacoli per le scuole da più di vent'anni. I diversi premi nazionali e internazionali vinti nel corso degli anni e gli oltre duecento spettacoli rappresentati annualmente in tutta Italia e Europa hanno fatto della compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano.



LO STRANO CASO DI ORESTE PRINCIPE DI ARGO

con **Davide Scaccianoce**
drammaturgia **Beatrice Marzorati**
da **Eschilo, Sofocle, Euripide**
regia **Beatrice Marzorati e Davide Scaccianoce**
primo spettatore **Michela Marelli**
produzione **teatro in-folio**
con il sostegno di **Fondazione Cariplo**

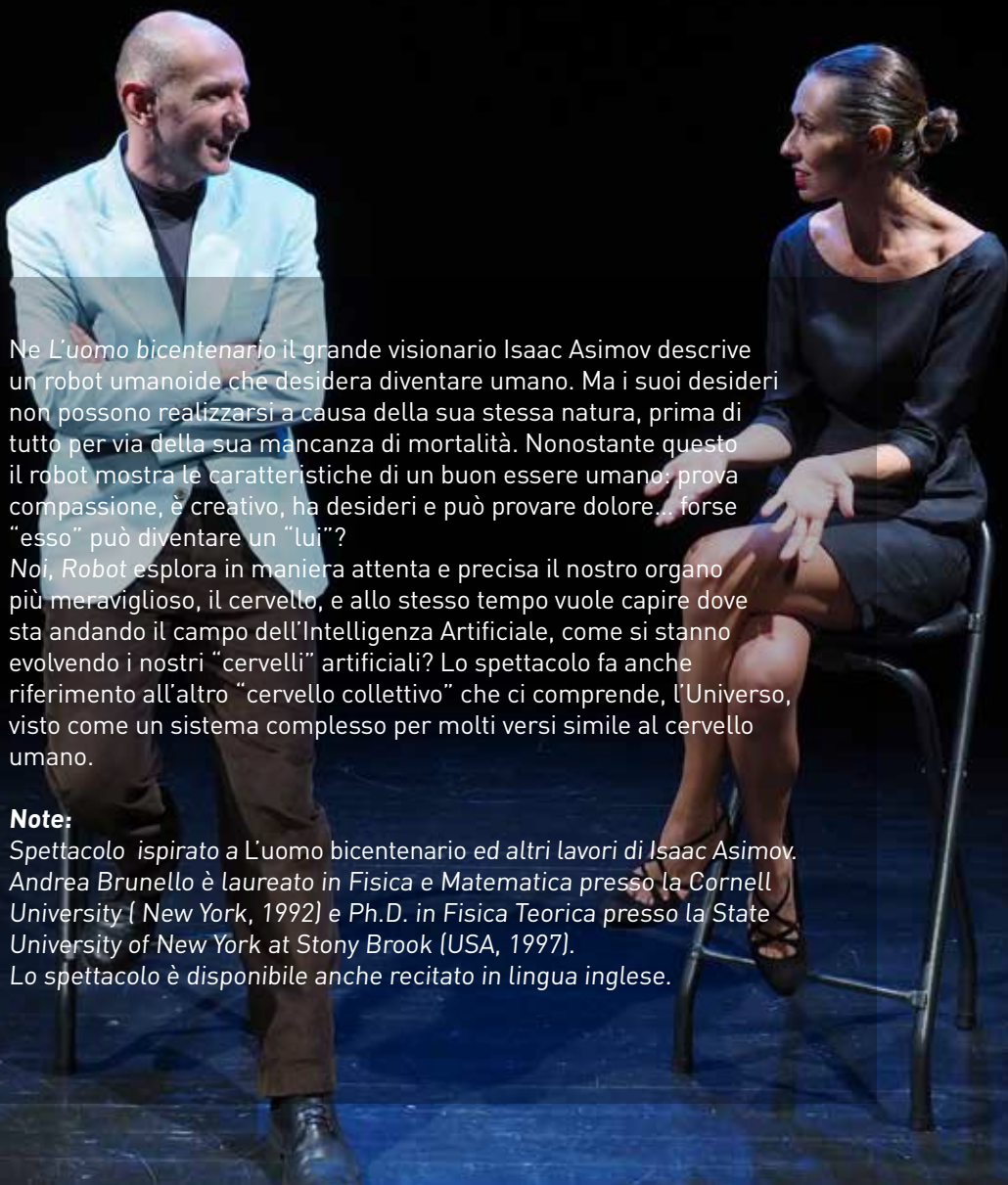


Crimini efferati, spietate vendette, profezie fatali e maledizioni ineluttabili: questi sono gli ingredienti principali dell'*Orestea* di Eschilo e delle altre opere di Sofocle ed Euripide dedicate alle sorti dei discendenti di Atreo. Muore il re Agamennone, ucciso dalla moglie Clitemnestra; muore Clitemnestra, uccisa dal figlio Oreste; Oreste fugge, perseguitato dalle Erinni, demoni della vendetta. Ma è giusto che Oreste abbia ucciso la madre assassina e tiranna? È giusto che abbia vendicato il padre a sua volta responsabile della morte della sorella Ifigenia? È giusto che abbia obbedito al volere del dio Apollo? I numerosi dubbi e punti controversi di questa vicenda saranno abilmente sviscerati dal logografo Lisia, un avvocato difensore anzitempo che esporrà i fatti durante un processo in cui saranno la dea Atena e i ragazzi del pubblico a decidere se Oreste sia colpevole o innocente. Attraverso uno dei più grandi miti della classicità sulla nascita dell'istituzione giuridica, i ragazzi concretamente parteciperanno ad un "atto di giustizia".

NOI, ROBOT

COSA VUOL DIRE ESSERE UMANO?

con **Laura Anzani** e **Andrea Brunello**
di **Andrea Brunello**
regia **Chiara Benedetti** e **Andrea Brunello**
video **Valerio Oss**
luci **Federica Rigon**
supervisione sugli aspetti filosofici **Enrico Piergiacomi**
un ringraziamento particolare a **Caterina Freda**
produzione **Arditodesio - Jet Propulsion Theatre**
in collaborazione con **Università degli Studi di Trento**



Ne *L'uomo bicentenario* il grande visionario Isaac Asimov descrive un robot umanoide che desidera diventare umano. Ma i suoi desideri non possono realizzarsi a causa della sua stessa natura, prima di tutto per via della sua mancanza di mortalità. Nonostante questo il robot mostra le caratteristiche di un buon essere umano: prova compassione, è creativo, ha desideri e può provare dolore... forse "esso" può diventare un "lui"?

Noi, Robot esplora in maniera attenta e precisa il nostro organo più meraviglioso, il cervello, e allo stesso tempo vuole capire dove sta andando il campo dell'Intelligenza Artificiale, come si stanno evolvendo i nostri "cervelli" artificiali? Lo spettacolo fa anche riferimento all'altro "cervello collettivo" che ci comprende, l'Universo, visto come un sistema complesso per molti versi simile al cervello umano.

Note:

Spettacolo ispirato a *L'uomo bicentenario* ed altri lavori di Isaac Asimov. Andrea Brunello è laureato in Fisica e Matematica presso la Cornell University (New York, 1992) e Ph.D. in Fisica Teorica presso la State University of New York at Stony Brook (USA, 1997).

Lo spettacolo è disponibile anche recitato in lingua inglese.

OMERO JAZZ & BLUES

con **Luca Maciacchini**
testo e regia **Michela Marelli**
canzoni **Luca Maciacchini** e **Michela Marelli**
produzione **teatro in-folio**



Omero forse non è mai esistito.

Omero se lo sono inventato i Greci per non dover accettare l'idea che all'origine della loro cultura ci fosse la tradizione orale.

L'idea che quelle costruzioni così incredibilmente ricche di intelligenza e di pensiero, fossero nate dal sentimento di tutto il popolo.

Certo è che *Illiade* e *Odissea* hanno mantenuto la musicalità della loro nascita e il loro spirito popolare.

Sembra di sentire un blues che viene dall'anima della gente; sembra di sentire il jazz, espressione dell'orgoglio di un popolo per quello che ha saputo fare. *L'Illiade* è jazz, è la *Rapsodia in blue* di Gershwin, è *Stardust* suonata da Louis Armstrong. *L'Illiade* è blues, è il pianto delle donne per i mariti e i figli morti, è *Summertime* cantata da Ella Fitzgerald. Su musiche come queste è possibile cantare i versi omerici, come tremila anni fa gli aedi li cantavano accompagnandosi con le cetre.

Note:

Lo spettacolo è stato ospite nel 2012 delle Olimpiadi delle Lingue Classiche a Venezia.



PALE BLUE DOT PALLIDO PALLINO BLU

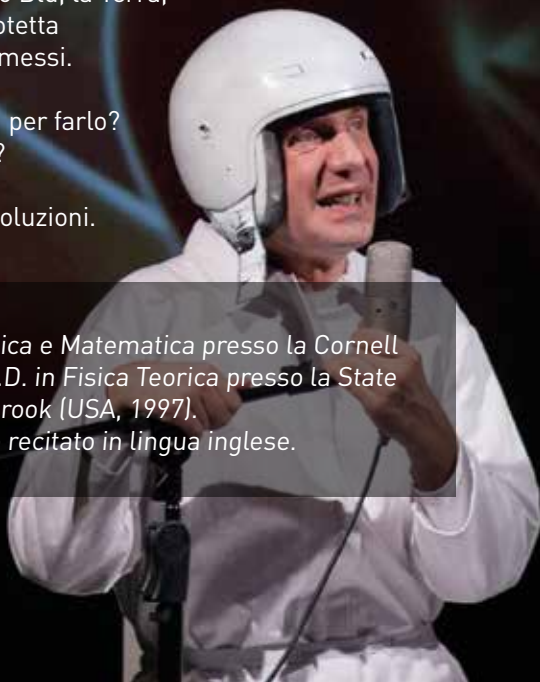
IL CLIMA. IL VOYAGER. IL NOSTRO PIANETA. UNA
RIVOLUZIONE CI SALVERÀ. VERO?

ispirato a **Carl Sagan**
di e con **Andrea Brunello**
regia **Christian Di Domenico**
scenografie **Roberto Abbiati**
musiche composte e registrate da **Enrico Merlin**
luci **Elena Piscitilli**
costumi **Patrizia Caggiati**
supporto artistico di **Salvatore Crisà**
con il supporto tecnico di **Roberto Tiella / Fondazione Bruno Kessler**
produzione **Arditodesio - Jet Propulsion Theatre**
in collaborazione con **Università degli Studi di Trento** e **Università di Bordeaux**
con il supporto di **IdEx Bordeaux** e dei centri di ricerca **IRSTEA** e **Labex COTE**

Una incredibile storia di speranza, meraviglia, bellezza e disperazione. Il destino della sonda Voyager 1 si mescola con quella del suo creatore dalle tendenze suicide, quelle di suo figlio sognatore e quelle del Pianeta Terra. Mentre il satellite artificiale si allontana dal sistema solare tutto cade in prospettiva, diventa dolorosamente chiaro che il nostro Pallido Pallino Blu, la Terra, è l'astronave più preziosa e va protetta senza esitazione e senza compromessi. Perché non riusciamo a farlo? Forse non siamo "ingegnerizzati" per farlo? Forse non siamo così intelligenti? Ma quando tutto sembra perduto avviene la più incredibile delle rivoluzioni. È draconiana e necessaria.

Note:

Andrea Brunello è laureato in Fisica e Matematica presso la Cornell University (New York, 1992) e Ph.D. in Fisica Teorica presso la State University of New York at Stony Brook (USA, 1997).
Lo spettacolo è disponibile anche recitato in lingua inglese.



PERLASCA

IL CORAGGIO DI DIRE NO

di e con **Alessandro Albertin**
regia **Michela Ottolini**
disegno luci **Emanuele Lepore**
produzione **Teatro de Gli Incamminati**
e **Teatro di Roma Teatro Nazionale**
in collaborazione con **Overlord Teatro**
con il patrocinio della **Fondazione Giorgio Perlasca**

Un racconto affascinante, travolgente e commovente della storia di Giorgio Perlasca. Un giusto tra le nazioni. Un uomo semplice e "normale" che mettendo a rischio la propria vita sceglie di aiutare l'ambasciata di Spagna a salvare più di 5.200 persone. Ebrei ma non solo. Affronta la morte tutti i giorni, si trova faccia a faccia con Adolf Eichmann, si spaccia per console spagnolo, solo ed unicamente perché così avrebbe potuto salvare molte vite. Vive nell'ombra, non racconta a nessuno la sua storia, nemmeno ai suoi familiari. Solo nel 1988, viene rintracciato da una coppia di ebrei ungheresi che gli devono la vita. Successivamente, quando i giornalisti gli chiesero le motivazioni delle sue azioni lui rispose: "Lei cosa avrebbe fatto al mio posto?".

Note:

Lo spettacolo ha già effettuato moltissime repliche in rassegne prestigiose e ricevuto diverse recensioni positive.

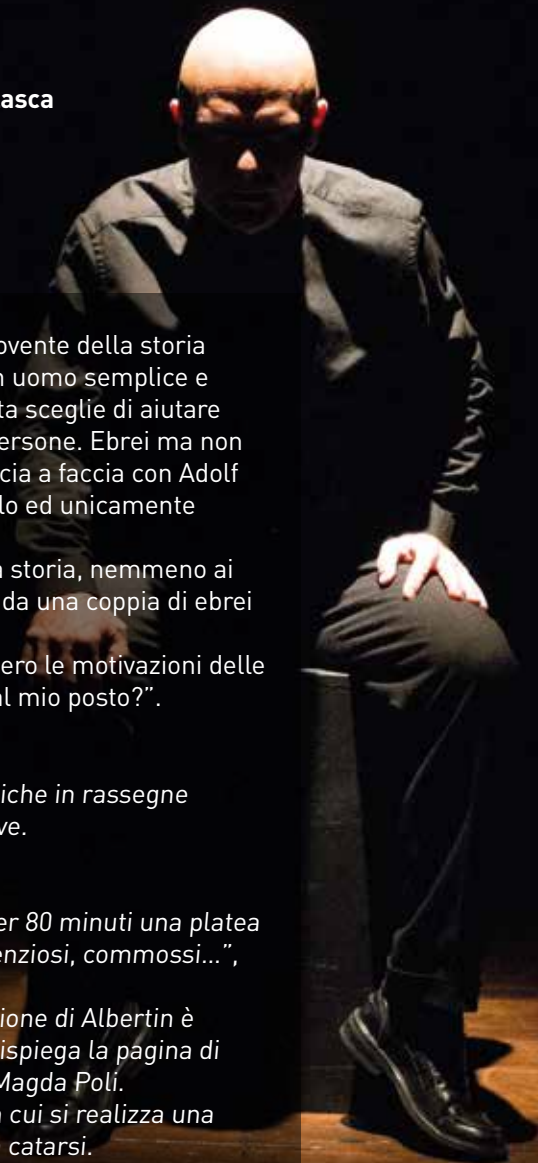
Alcuni stralci:

Avvenire 19.12.2017: "tiene col fiato sospeso per 80 minuti una platea composta, spesso, soprattutto da studenti. Silenziosi, commossi...", Angela Calvini.

Corriere della Sera 14.12.2017: "La comunicazione di Albertin è franca e diretta, e lo spettacolo cattura e ben dispiega la pagina di calda umanità che Perlasca seppe scrivere.", Magda Poli.

www.dramma.it 15.12.2017: "Uno spettacolo in cui si realizza una cosa molto rara ormai, in teatro, che si chiama catarsi.

E che in questo prezioso, onesto, appassionato lavoro succede più di una volta.", Alessandra Bernocco.





SHAKESPEARE THE GREAT RAPPER

con **David Remondini** e **Massimo Betti**
di **Michela Marelli**
collaborazione al testo **David Remondini**
messa in scena **Massimiliano Cividati**
musiche originali **Massimo Betti**
videoproiezioni **Antonio Giansanti**
produzione **teatro in-folio**
con il sostegno di **Fondazione Cariplo**
e **NEXT Regione Lombardia**

Shakespeare è l'autore più rappresentato al mondo, tutti lo conoscono. Tutti lo citano.

Le sue battute sono diventate il paradigma dei sentimenti di amore, odio, incertezza... Eppure chi sogna una storia d'amore come quella di Romeo e Giulietta è consapevole che è durata solo tre giorni e sono morti tutti? Quanti conoscono davvero le sue opere?

Abbiamo interrogato gli storici dell'età elisabettiana, gli studiosi di letteratura, gli esperti di teatro e soprattutto abbiamo letto e riletto le opere in versione originale e ci siamo lasciati conquistare dal ritmo delle sue parole. Parole precise, penetranti e potenti.

Il blank verse di Shakespeare adempie al vero compito dell'arte: eleva la quotidianità distillandola in una potente soluzione ritmica e sonora, produce immagini, sensazioni, emozioni, un'esplosione immaginifica in grado di muovere la psiche dell'attore e dunque dello spettatore.

Ci siamo chiesti a quale esperienza vissuta quotidianamente ai giorni nostri si possa paragonare questo sentire e ci siamo resi così conto che i rapper, i famosi 50 Cent, Diddy, Eminem, Fabri Fibra, Caparezza, Jay-Z, usano gli stessi accorgimenti (se non lo stesso metro ritmico).

E abbiamo scoperto che Shakespeare, se ben recitato e accompagnato dalla giusta musica, è... cool!

Note:


David Remondini, attore diplomato alla scuola del Piccolo Teatro di Milano, dove ha studiato con Laura Pasetti del Charioteer Theatre è madrelingua inglese.

Lo spettacolo è in lingua italiana con brani musicati e recitati in originale previa traduzione e spiegazione.



SIAMO UOMINI O CAPORALI

con **Umberto Banti**, **Andrea Ruberti** e **Dadde Visconti**
di **Alessandro Larocca**, **Andrea Ruberti**,
Dadde Visconti e **Mario Gumina**
regia **Mario Gumina**
costumi **Mirella Salvischiani**
scenografia **Alessandro Aresu**, **Gianni Zoccarato**
musiche **Marco Pagani**
approfondimento storico **Maurizio Sangirardi**
produzione **Eccentrici Dadarò**



Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma è la storia della Grande Guerra. Ed è anche una storia senza tempo, come i suoi tre protagonisti, tre clown-soldati, che arrivano alla guida della loro jeep militare, per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare quanta stupidità ci sia stata nella Storia.

Note:

Vincitore Concorso Nazionale Cantieri di Strada 2014. La compagnia Eccentrici Dadarò produce spettacoli per le scuole da più di vent'anni. I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e gli oltre duecento spettacoli rappresentati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano.



SLOI MACHINE

con **Andrea Brunello**
testo **Michela Marelli** e **Andrea Brunello**
regia **Michela Marelli**
musiche originali **Carlo Casillo**
progetto scenico **Andrea Violato**
disegno luci **Alessandro Bigatti**
produzione **Arditodesio**
con il supporto di **Comune di Trento, CGIL del Trentino**

L'operaio della S.L.O.I. aveva la possibilità di vincere: la paga alla S.L.O.I. era il doppio di quella delle altre aziende e con gli extra fuori busta si faceva jackpot!
Il rischio era quello di perdere l'intelletto, la salute, la vita. La S.L.O.I. era una delle pochissime al mondo a produrre il piombo tetraetile, l'additivo chimico nelle benzine super. Era troppo pericoloso, nessuno voleva averci a che fare. Andava a ruba.
In ogni litro di benzina c'era un po' della salute degli operai della S.L.O.I. di Trento. Loro erano le monetine, la fabbrica era una slot machine e i padroni vincevano a mani basse. Fino al 1978 quando un enorme incendio, con i depositi del piombo tetraetile lambiti dal fuoco, ha rischiato di annientare la città di Trento.

Note:
Spettacolo vincitore del
IX Festival di Resistenza - Premio Museo Cervi 2010

Alcune recensioni:
Corriere della Sera 6.11.2005: "Andrea Brunello ci racconta questa storia per così dire, a mani nude... ma le mani di Brunello sono eloquenti, non meno della sua voce", **Franco Cordelli**.
L'Adige 13.11.2005: "Capolavoro di Brunello (...) è riuscito fino in fondo a tenere il ritmo della storia, senza scadere mai nella retorica o nella facile morale", **Alessandro Franceschini**.



VIRGILIO E' BALLABILE

con **Luca Maciacchini**
testo e regia **Michela Marelli**
canzoni **Virgilio Savona, Jacques Brel, Franz di Cioccio, Luca Maciacchini, Michela Marelli**
produzione **teatro in-folio**

Lo spettacolo nasce nel 2003 dalle canzoni di un vecchio LP cantato da Giorgio Gaber: traduzioni fedeli di Orazio, Giovenale, Propertio, Ovidio, Marco Aurelio ed altri autori messe in musica. La lingua latina si può cantare anche in originale ed è stata fonte di ispirazione per musicisti di ogni tempo, apre lo spettacolo Rosa di Jacques Brel, e lo chiude la canzone che gli dà il titolo: *Virgilio è ballabile*, di Franz di Cioccio, leader della Pfm. I brani sono incastonati nel racconto di un'ideale storia di Roma, dalla fondazione alla caduta dell'impero, attraverso alcuni capisaldi dell'aneddotica, dal "Delenda Carthago" a "Tu quoque, Brute".

Note:
Lo spettacolo è stato ospite nel 2012 delle Olimpiadi di Italiano a Firenze.

Recensione:
Il Cittadino di Lodi, 3.12.2003: "Intelligente spettacolo, un racconto dal piglio disinvolto che non rinuncia alla precisione storica. Luca Maciacchini è ottimo affabulatore e garbato musicista. Un'occasione per chiunque pensi che, come diceva **Calvino**, i classici non hanno mai finito di dire quello che hanno da dire.", **Antonella Perticone**.

Lo scopo di DoDel.it è aiutare gli insegnanti di tutte le scuole secondarie superiori a trovare spettacoli inerenti al programma didattico che siano belli secondo un criterio teatrale e che piacciono agli studenti.



DoDEL.it

the**play**method

Info&contatti:
+39 328 4592121
info@dodel.it
www.dodel.it

